#### LA CRISI DEI FONDAMENTI

Lo statuto della matematica nel logicismo, nel formalismo e nell'intuizionismo

#### LOGICISMO

- o J. G. Frege (1848-1925). Ideografia 1879
- B. Russell (1872-1970) A. N. Whithead (1861-1947) Principia mathematica 1910-13
- Precursori: Boole (1815-1864) e Cantor (1845-1918)

#### **FORMALISMO**

David Hilbert (1862-1943)

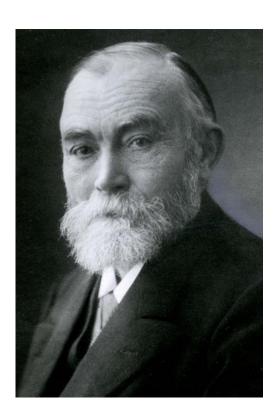
#### INTUIZIONISMO

Jan Luitzen Egebertus Brouwer (1881-1966)

#### LOGICISMO

- Cantor intraprese il progetto di fondare l'intera matematica sulla teoria degli insiemi
- Frege riprende il progetto e lo radicalizza

#### FREGE



- Fondazione della matematica nella logica
- Al contrario di quello che aveva sostenuto Kant e tornando a Leibniz, Frege sostiene che le verità matematiche siano analitiche
- Ciò vuol dire: si dimostrano «sulla base di leggi logiche generali e di qualche definizione precisa»

- Oggetto della logica sono i concetti
- I concetti hanno uno statuto platonico: hanno una realtà oggettiva indipendente dalla mente umana
- La mente ha rappresentazioni soggettive (per esempio l'immagine di un triangolo) che non sono identiche ai concetti

- Fondamentale distinguere la logica dalla psicologia
- Se così non fosse le verità logiche e matematiche avrebbero il valore di generalizzazioni dell'esperienza e non potrebbero valere in modo universale e necessario

NB La stessa battaglia contro lo psicologismo viene condotta dal padre della fenomenologia **E. Husserl** nelle sue *Ricerche logiche* (1901)

 I concetti sono funzioni, cioè relazioni che a ogni valore di un dominio fanno corrispondere un determinato valore di un codominio

2x = yè una funzione f(x) = y

 I concetti sono funzioni che operano non solo su quantità

X è la squadra campione d'Italia nel 2021

A x posso sostituire vari argomenti: solo con «Inter» l'enunciato è vero.

Se sostituisco «Lazio» risulta falso

 Analogamente questa funzione «più generica»

La squadra x è stata campione d'Italia Vero per Inter, Juventus, Roma; falso per Sambenedettese o Pistoiese

- Una funzione però ha un dominio e un codominio.
- Qual è il codominio di funzioni come
   «La squadra x è stata campione d'Italia» ?

La verità e la falsità

«La squadra x è stata campione d'Italia»

Dominio Codominio

Inter

Sambenedettese F

Juventus V

Atletico S. Lorenzo F

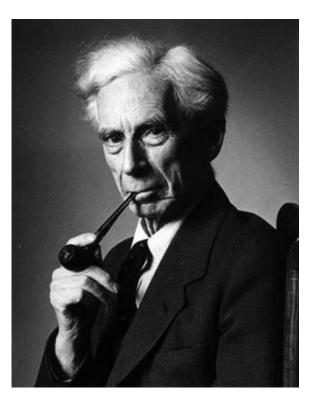
- Intensione o senso (Sinn): insieme delle caratteristiche che un oggetto deve avere per cadere sotto quel concetto (per rendere vero l'enunciato)
- Estensione o significato (Bedeutung): insieme degli oggetti che cadono sotto quel concetto

 Il Senso è un oggetto ideale, un contenuto concettuale che per Frege esiste al modo delle idee di Platone

- L'estensione (Bedeutung) corrisponde a una classe
- Le classi possono essere trattate come individui ed essere comprese in macroclassi
- Questo è fondamentale per il concetto di numero

- Il numero è la classe delle classi equinumerose
- Classe equinumerosa rispetto a un'altra: quando si può trovare una corrispondenza biunivoca fra tutti gli elementi dell'una e dell'altra

```
Porcellini [Timmy, Tommy, Jimmy]
Nipoti di Paperino [Qui, Quo, Qua]
.....
```



- Russell segue Cantor e Frege nella fondazione della matematica nella logica
- Tuttavia individua un problema: il famoso paradosso di Russell

- Tutte le classi individuate da Frege (compresi i numeri) contengono altre classi, ma non contengono sé stesse
- o Che ne è allora della classe delle classi che non contengono sé stesse?

 La classe delle classi che non contengono sé stesse

contiene o no sé stessa?

- Se contiene sé stessa è contraddittorio
- Se non contiene sé stessa, gode della proprietà di non contenere sé stessa e quindi deve essere inclusa in sé stessa. Ciò è ugualmente contraddittorio

- Russell spiega il paradosso con una storiella.
- «Un certo villaggio ha tra i suoi abitanti un solo barbiere. È ben sbarbato e fa la barba a tutti quelli che non si fanno la barba da soli»
- Chi rade il barbiere? Se si rade da solo è violata la premessa. Se non si rade da solo deve farsi radere dal barbiere, cioè.... da sé stesso!

- Russell propone di risolvere il paradosso con la teoria dei tipi
- Creare una gerarchia di oggetti logici (classi). Ognuno di essi appartiene a un oggetto di tipo superiore ma non a sé stesso.
- In sostanza di tratta di evitare l'autoriferimento.

- Tuttavia la teoria dei tipi pone seri problemi alla fondazione della matematica.
- Per esempio non può dimostrare l'infinità dei numeri e deve introdurla come postulato



David Hilbert (1862-1943)

- La logica, che fa uso di nozioni aritmetiche come quelle di insieme e di numero, non può essere considerata più fondamentale della matematica
- Logica e matematica devono essere sviluppate parallelamente

- Le diverse teorie matematiche (teoria degli insiemi, geometria, analisi) sono strutture assiomatico-deduttive sul modello euclideo
- Ciascuna risulta fondata se se ne prova la coerenza e la completezza

- Coerenza: dagli assiomi non devono derivare due proposizioni contraddittorie (A e non-A)
- Completezza: ogni proposizione A, che possa scriversi nei termini del sistema, deve essere decidibile all'interno di esso; si deve cioè derivare o A o non-A

- Concetto di sintassi logica (sviluppato da Carnap). Ogni sistema formale deve contenere:
- Regole di formazione degli enunciati (nomi individuali, predicati, operazioni logiche)
- Assiomi
- Regole di inferenza o di derivazione (per esempio il modus ponens: se A allora B; A; dunque B)

- o Hilbert cominciò con l'aritmetica.
- Lista finita di simboli combinati secondo regole di inferenza e di derivazione

- Dimostrazione della non-contraddittorietà. Lo schema è questo
- Assunti certi assiomi e certe regole di inferenza si prova che essi godono di una certa proprietà
- Si mostra che un'eventuale proposizione contraddittoria non godrebbe di quella proprietà
- Tale proposizione non può quindi essere derivata dal sistema



- Nel 1931 il matematico austriaco Kurt Gödel mise in crisi il programma di Hilbert mostrando due teoremi.
- Essi riguardano sistemi formali sufficientemente potenti, capaci cioè di dimostrare quello che dimostra l'aritmetica elementare.

#### Primo teorema di Gödel.

È possibile costruire una proposizione G che non sia né dimostrabile né refutabile all'interno del sistema

- o Ciò mostra l'incompletezza del sistema.
- Peraltro nel caso in cui G sia vera essa è indecidibile all'interno del sistema
- Non è quindi possibile risolvere il concetto di verità in quello di dimostrabilità

#### Secondo teorema di Gödel.

Non è possibile dimostrare all'interno di un sistema come l'aritmetica elementare la non-contraddittorietà del sistema stesso

 Risultato: ogni teoria assiomatica, potente quanto l'aritmetica è incompleta (primo teorema di Gödel)

incapace di giustificarsi (secondo teorema di Gödel)

- La matematica non è riducibile alla logica e alla nozione di sistema formale
- La matematica, come insegna Kant, si fonda sull'intuizione «dello scorrere continuo del tempo, dell'unità nella differenza, della persistenza nel mutamento»
- Gli enti matematici sono costruzioni mentali

- La matematica, a differenza della logica, è un costruire privo di parole (kantianamente sta nell'Estetica trascendentale non nell'Analitica, trascendentale cioè nell'intuizione pura non nell'intelletto)
- «2 + 2 = 3 + 1» va letto come: ho effettuato le costruzioni mentali indicate come 2 +2 e 3 + 1 e ho trovato che portano allo stesso risultato.

- In particolare viene rifiutato il principio del terzo escluso e la dimostrazione per assurdo:
- Dimostrare la falsità di non-A non equivale a dimostrare la verità di A in assenza di un procedimento che dimostri A

- Esempio di due formule
- k è il più grande numero primo tale che anche k-1 è un numero primo oppure k=1 se tale numero non esiste
- I è il più grande numero primo tale che anche l-2 è un numero primo oppure l=1 se tale numero non esiste

- Le matematica classica accetta entrambe come definizioni, l'intuizionismo solo la prima perché essa è calcolabile (K=3)
- La seconda non è accettabile in quanto non si può dimostrare se la serie dei numeri primi p e p+2 sia finita o no.

- L'intuizionismo però ha un grosso limite: ci impone di sacrificare tutta quella parte di matematica basata sul principio del terzo escluso
- https://air.unimi.it/retrieve/handle/2434/35 641/71971/Con%20gli%20occhi%20negli%2 0occhi%20di%20Brouwer\_Franchella.pdf

#### BIBLIOGRAFIA

- E. Casari, Questioni di filosofia della matematica, Feltrinelli, Milano 1964
- C. Mangione, "La svolta della logica nell'Ottocento", in L. Geymonat, Storia del pensiero scientifico e filosofico, vol. V, Garzanti, Milano 1971
- Id. "Logica e problema dei fondamenti nella seconda metà dell'Ottocento", *Ibid.*, cit.
- Id. "La logica nel ventesimo secolo", in L. Geymonat, cit., vol. VI.
- Id. "La logica nel ventesimo secolo (II)", in L. Geymonat., cit., vol. VII.